AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA

Costruire la Città

Servizio di Documentazione
n.32 / agosto 2021

adolescenti/adulti nella pandemia

TRA EQUIVOCI DELL'ANIMA E RECUPERO DELL'ESSENZIALE

Molti hanno scritto su ciò che sta accadendo, in questo tempo di pandemia, ai nostri ragazzi. Hanno lanciato allarmi e fatto riflessioni preoccupate che condivido e che sono rimaste per lo più inascoltate. Vorrei, da psicoterapeuta di provincia, aggiungere tre brevi considerazioni.

Tutti noi sappiamo dell'importanza nell'adolescenza del **gruppo dei pari**, della fatica e drammaticità del distacco dalla relazione genitoriale, della difficoltà di vivere il rapporto con un corpo che cambia rapidamente e drasticamente come la mente.

Che accade a una generazione che è costretta a vivere "distaccata", con il volto nascosto, nella predominanza dei corpi virtuali, deprivata del contatto e chiusa in relazioni famigliari spesso piene di ansia, angoscia e paranoia? Certo, la singolarità di ogni ragazzo disegna **percorsi e processi differenti**, ma questo **brodo esistenziale** in cui siamo immersi ha un peso. Lo si riscontra nell'aumento della violenza riflessiva che non si concretizza solo nell'autolesionismo o nei disturbi alimentari ma anche nell'invisibile, a volte, ritiro sociale, nell'aumento degli attacchi di panico e nei blocchi emozionali che sempre più si manifestano. Lo si riscontra nella violenza che scorre quasi sempre nascosta nella comunicazione virtuale, nel cyberbullismo e in tutte le forme di costruzione di un estremismo disperato che si rivolge verso tutto e tutti soprattutto nelle relazioni famigliari. Lo si riscontra in molte forme di espressione dei nostri adolescenti che generano negli adulti paura o senso di colpa o, peggio, estraneità.

Dietro a ciò vi sono due pericolosi **sistemi emozionali**. Il primo è intorno al **senso di impotenza**. L'impotenza di fronte a tutto ciò confligge in modo radicale con la condizione adolescenziale che è per definizione lo"sperimentare" le possibilità. Se mancano i processi che durante l'adolescenza consentono di fare esperienza di rischio, possibilità o addirittura onnipotenza, le parti depressive prendono il sopravvento e rischiano di compromettere proprio il processo di crescita. Il "tu puoi" o meglio il "voi potete", che si compie con i riti di passaggio viene mortificato e il passaggio all' adultità rischia di non darsi o di darsi in modo assai mortificato.

Roberto Merlo *(segue a pag. 2)*

PRIMO PIANO

IL PIANETA CHE SPERIAMO

È tempo per fare in modo che la Laudato sì' e la Fratelli tutti siano assunte in profondità nella pastorale ordinaria [...] Le encicliche attendono una ricezione corale, da parte di tutte le componenti ecclesiali, per divenire vita, prospettiva vocazionale, azione che trasfigura le relazioni con Dio, con gli uomini e con il creato. Per far questo, è importante che le comunità cristiane facciano sempre più proprio il cammino per superare una dimensione individualistica della fede in favore di una esperienza che abbraccia i vari aspetti della condizione umana» (dal Documento preparatorio n.43)

Il servizio di documentazione curato dall'AC regionale è pubblicato in collaborazione con l'UFFICIO REGIONALE PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO della CEP e l'Associazione AMICI DELL'UNIVERSITÀ

ADOLESCENTI/ADULTI NELLA PANDEMIA

(segue da pag.1)

Il secondo sistema emozionale ha a che vedere con il prevalere degli **equivoci dell'anima** più distruttivi. Il sentirsi destinati a una storia di potenza e di affermazione di quella costruzione -tutta occidentale- dell'io ipertrofico, l'oggettivarsi nella negazione delle virtù del femminile diventando incapaci di stare in relazione con l'altra metà del mondo (e questo vale indipendentemente dal genere), il costruire e il partecipare a costruire capri espiatori su cui riversare la propria rabbia e il proprio vuoto interno; questi sono alcuni dei modi con cui si finisce con l'aderire al lato oscuro, all'ombra.

V'è però anche un altro aspetto che mostrano in questa pandemia almeno parte degli adolescenti: il **recupero dell'essenziale**, l'uscire dalla vanità della vanità. Ne sono segni la ritrovata sintonia con la terra, con la madre, con la natura. Ne è testimonianza la disobbedienza gentile ma decisa con cui si rapportano ai "comandamenti" degli adulti, il non aver paura di guardarci in faccia con un sorriso e con parole che incidono, la non violenza verso l'altro. In questi tempi di pandemia, la stessa loro fragilità, cerca la nostra, che tentiamo inutilmente di nascondere.

Proprio quella **fragilità** che unica apre al possibile e che dovremmo imparare a riconoscere come virtù delle virtù: quella che ci dice che siamo davvero tutti singolarmente uguali, che non divide in chi ha le virtù da chi non le ha.

Stiamo tutti facendo, anche i nostri ragazzi, esperienza del fatto che siamo parte di qualche cosa che non è sotto il nostro dominio, sotto il nostro potere: la vita. Il rischio è che uscendo dalla pandemia noi e loro ritorniamo nell'inganno di crederci al di là della stessa, di poterla possedere e manipolare a nostro piacimento. La nostra **speranza** sta proprio in quei ragazzi che non ci stanno ad auto ingannarsi e ad essere ingannati. Gli dobbiamo almeno questo: **ascoltare** la loro voce per poterci aprire allo stupore e all'inaspettato senza la paura e l'ansia con cui viviamo questo tempo di minaccia.

Roberto Merlo, psicoterapeuta, AC Acqui T.

NEL MERITO

RI-PARTIRE DALLE PAROLE

Le *parole* sono state bombardate, eppure è proprio da loro – o dalle loro macerie – che occorre *ri-*partire, oggi. Da quelle parole che dovrebbero essere strumento di conoscenza, comunicazione, relazione e che invece sono soprattutto – sui social, in televisione e su alcuni giornali, in politica, nelle piazze sui muri delle città – armi da lanciare contro gli altri, per ferirli, zittirli, mortificarli, emarginarli. E da lanciare contro le parole degli altri, per distruggerle. Così **Paola Springhetti** in http://www.ucsi.it/news/opinioni/12613-trovare-le-parole-una-nuova-forma-di-

"ciascuno di noi è una missione nel mondo" (*Francesco*)
DIARIO di don Antonio Sciarra missionario in Albania
introduzione di A.Maria Tibaldi

continua il gemellaggio dell'AC di Alba con l'AC albanese

TESTIMONI

NEL MERITO/ LETTURE

DIMENTICARE I POVERI?

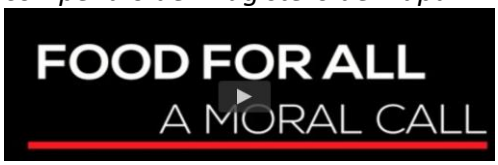
Che cosa significa, per noi discepoli di Gesù, «non dimenticare i poveri»? **Che cosa comporta essere «chiesa povera e per i poveri»?** Tentiamo un piccolo esame di coscienza personale e comunitario. Dimentichiamo i poveri **quando** ci attacchiamo ai beni in modo da farne la nostra «roba», invece di condividerli e metterli in circolo; **quando** tiriamo i remi in barca, rassegnati davanti all' ingiusta distribuzione delle ricchezze; **ogni volta che**, in nome del realismo, smettiamo di sognare un mondo umano, dove le sperequazioni scandalose alle quali ci siamo abituati spariscano, e **ogni volta che**, sognando, non restiamo ben desti per costruirlo.
Dimentichiamo i poveri **se rinunciamo** a testimoniare la risurrezione del Signore innestando nella nostra storia quotidiana i germi del regno di Dio, iniettando pillole di speranza, **andando incontro** a quei poveri, a quegli umiliati, a quei perdenti che ci salveranno, perché risveglieranno in noi le energie migliori – capacità di dono, gratuità, reciprocità, fraternità – spesso narcotizzate da un mondo indifferente, assuefatto alle disparità e alle violenze.
Non ci ricordiamo dei poveri **quando** trascuriamo lo spirito delle beatitudini, e confidiamo nella triplice alleanza tra potere, denaro e spregiudicatezza. Non ci ricordiamo dei poveri **quando** gestiamo arbitrariamente i beni della chiesa per scopi personali o ecclesiastici di grandezza, interesse, prestigio o proprio beneficio.

Il cammino, anche per la chiesa, è in salita: probabilmente la conversione economica è una delle più faticose; e le beatitudini rimangono qualche volta alla porta delle nostre comunità, dei nostri organismi pastorali e amministrativi, e soprattutto del nostro cuore. L'opposto di non dimenticare è ricordare, cioè ricollocare nel cuore, la prima beatitudine.

E allora occorre **distinguere tre povertà diverse:** una da scegliere, e si chiama sobrietà; una da combattere, per ottenere equità; e una da riscattare, per raggiungere la fraternità. Anche la chiesa è chiamata in causa: le sue ricchezze possono esistere solo per costruire condivisione, non per affermare prestigio o potere….

LOTTA ALLA FAME CURA DELL'AMBIENTE

Un discorso-mosaico da cui si ricava l'appello di ogni volta: la fame nel mondo è un problema di tutti, sconfiggerla è un imperativo morale planetario e tuttavia non sarà mai un obiettivo davvero raggiungibile se la lotta alla fame non comprenderà anche la tutela dell'ambiente e soprattutto se la "famiglia umana" continuerà ad avere figli e figliastri, persone con troppo cibo disponibile e molte di più con la pancia vuota. Un compendio del magistero del Papa



https://www.avvenire.it/papa/pagine/francesco-siamo-una-famiglia-a-nessuno-manchi-acqua-e-cibo

Fame nel mondo, scandalo e crimine contro i diritti umani. Intervento del papa all'ONU

https://www.avvenire.it/papa/pagine/fame-nel-mondo-papa-francesco-scandalo-e-crimine-contro-diritti-umani

RAPPORTO CARITAS

Gli effetti del Covid sul tessuto sociale italiano sono stati monitorati attraverso l'indagine svolta attraverso le Caritas diocesane. Il rapporto che ne emerge è illustrato da Patrizia Caiffa in https://www.agensir.it/italia/2021/05/18/caritas-in-un-anno-di-pandemia-453-731-nuovi-poveri-uno-su-4-da-settembre-a-

A PROPOSITO DI … SANTITA' E POLITICA: LA PIRA, SCHUMAN, DE GASPERI

«Perché occorre ribadire con chiarezza che la politica non è lo sterco del diavolo ma la più alta forma di carità, secondo una celebre frase di Pio XI che venne ripresa da Paolo VI. Lo ha testimoniato La Pira ma anche, per citare due esempi, Robert Schuman che è stato dichiarato venerabile di recente o Alcide De Gasperi di cui è in corso la causa di beatificazione».

https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/la-pira-beato-il-vangelo-illumina-la-politica

TRA STORIA E FUTURO

EDUCAZIONE CIVILE: LA COSTITUZIONE

Lo sviluppo dell'educazione civica nella scuola conferma la piena attualità del progetto sulla conoscenza della Costituzione predisposto a cura di Delegazione Regionale ACI e Associazione Memoria Viva di Canelli, in collegamento con il Centro Giorgio Catti di Torino. Esso prevede una nuova proposta di corso di aggiornamento per docenti, video-lezioni che saranno messe a disposizione di tutte le scuole della regione. Inoltre è possibile l'uso didattico del catalogo e della mostra sulla Costituzione che ha avuto numerosi e positivi riscontri. Possibili anche incontri online.

EUROPA

Conferenza sul **futuro** dell'**Europa**

https://futureu.europa.eu/

Un sito dedicato alla Conferenza sul futuro dell'Europa, curata dall'Unione Europea, ospita le iniziative dell'UE interventi e proposte dei cittadini, aggiorna sui principali temi: cambiamento climatico, salute, economia e occupazione, rapporti internazionali, diritti e sicurezza, trasformazione digitale, democrazia, migrazioni, istruzione, cultura, gioventù,sport.

SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELLA DELEGAZIONE REGIONALE ACI
Redazione: Massimo Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio,
Vittorio Rapetti . - *agosto 2021*

SINODO

LA PASSIONE DELLA CHIESA

La preziosità delle cose umane dovrebbe essere l'unica passione della Chiesa, dovunque fioriscano, anche nei luoghi più impensati. Il **difetto di fraternità** che ci attanaglia a tutti i livelli dovrebbe finalmente essere colto come il cuore e l'attenzione principale del pensiero di ogni disciplina che desideri custodire il futuro dell'umanità che ci accomuna. Siamo sinceramente stremati da concordati e ideologie, da lotte di parte e da inutili difensivismi, da clericalismi di ritorno e da linguaggi lontani dalla realtà. E il vero rischio è di **perdere la prossimità** con tutti i "chiunque" che nel quotidiano generano vita con sudore, partecipando alla cura del mondo facendo fiorire nel silenzio cose nuove, per le quali non abbiamo più occhi. E ce le perdiamo! **La passione del Figlio di Dio per il mondo umano, per la creazione tutta e per i beni comuni** dovrà pur dire qualcosa alla comunità dei discepoli, chiamati non a restringere, ma ad allargare la fraternità, entrando nei dibattiti con un confronto libero, competente, partecipativo. Il resto sarebbe ancora una volta il ritorno ad un passato che non c'è più: "cose nuove fioriscono già, non ve ne accorgete?". ***don G.Luca Zurra***

TRA COVID E CAMMINO SINODALE

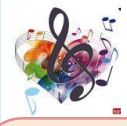
"Salvare la fraternità/Insieme" riflessioni di **Andrea Grillo** su https://www.cittadellaeditrice.com/munera/in-forma-di-appello-prime-considerazioni-su-salvare-la-fraternita-insieme-1/

gli effetti del covid sulla vita della comunità cristiana sono considerati da **DeRita, Pagnoncelli, Castellucci**, da diverse prospettive che segnalano i punti critici ma anche le esperienze positive e gli spunti creativi emersi

- https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/de-rita-la-chiesa-ha-perso-il-gregge-durante-covid-lockdown -
- https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/chiesa-e-covid-pagnoncelli-dibattito
- https://www.avvenire.it/chiesa/pagine/chiesa-e-covid-dibattito-castellucci-cei

SINODO ed ECUMENISMO

Sono in preparazione gli Atti del Campo scuola ecumenico cattolico-valdese, svoltosi nel luglio 2021 a cura dell'AC diocesana e del MEIC di Acqui in collaborazione con la Comunità Valdese e Commissione diocesana Ecumenismo, con interventi – tra gli altri - di **Brunetto Salvarani e Paolo Ricca.** A disposizione delle presidenze diocesane AC



Angelo Branduardi, **Kyrie Eleison**
https://www.youtube.com/watch?v=db3FaMftEv4

ON LINE per aggiornamenti sulla VITA ASSOCIATIVA
visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta
http://www.acpiemonte-aosta.it/ piemonteaosta@azionecattolica.it
la pagina FB https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/
e il sito dell'Azione Cattolica nazionale https://azionecattolica.it/